



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL FNS

CGIL FP PP

FSA CNPP

OGGETTO: Verbale riunione del 16 luglio 2019 –

D.M. 21 dicembre 2018 recante “Organizzazione e le funzioni dell’Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza, nonché i criteri e le modalità di accesso presso il medesimo Ufficio. Individuazione delle Unità Operative di cui al comma 4 art. 2. Schema di PCD disciplinante - selezione, accesso e formazione (art.8).

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 16 luglio 2019 concernente la materia in oggetto.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso

 
Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

VISTO

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

~~- 7 AGO 2019~~

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Francesco Basentini

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 16 luglio 2019

Oggi, 16 luglio 2019, alle ore 10.00 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“D.M. 21 dicembre 2018 recante organizzazione e funzioni dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza, nonché i criteri e le modalità di accesso presso il medesimo Ufficio – Individuazione delle Unità Operative di cui al c.4 art. 2 – Schema di PCD disciplinante selezione, accesso e formazione.”.

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO, il Direttore dell'USPEV, Dott. Alessio GIACOPELLO, il Comm. Coord. Alessandro SALVEMINI e il Comm. Coord. Daniela CAPUTO.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA

Il Dott. PARISI apre l'incontro, espone l'ordine del giorno

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) chiede che il personale ultraquarantacinquenne impiegato nelle scorte non debba essere soggetto ad alcuno spostamento.

Il Dott. GIACOPELLO evidenzia che il personale delle scorta ha un'età media molto avanzata ma anche una professionalità elevata e che le nuove immissioni saranno inviate per il corso ad Abbasanta.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) evidenzia la necessità di separare scorta e vigilanza, propone che si svolgano i dodici giorni (in qualsiasi modalità) annuali di formazione e di addestramento prima di procedere alle prove

 

Ministero della Giustizia

selettive, diversamente si sarebbe fuori norma, non condivide e reputa inaccettabile che il direttore sia all'oscuro di alcuni processi decisionali dell'ufficio, invita a rapportarsi con l'UCIS; esprime perplessità sul salto in lungo in particolare sul tetto dei 4 mt., propone 20 piegamenti in luogo di 30 e di protrarre il limite massimo per la prova di corsa a 6-7;

Il Dott. GIACOPELLO osserva che va indicata la differenza di genere. Preannuncia una successiva bozza di PCD per l'equipaggiamento e le armi,

In merito alla suddivisione dell'ufficio in unità operative, i rappresentanti dell'O.S. FSA – CNPP non sollevano alcuna eccezione.

Relativamente alla riunione di ieri con il gruppo di lavoro per le piante organiche e gli eventi critici, i rappresentanti della predetta O.S. propongono come modello il *medium test*.

La riunione termina alle ore 10.20 circa.

Alle ore 10.50 circa ha inizio la riunione con le restanti Sigle rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DE BLASIS, Dott. SALEMME, Dott. FATTORELLO,

OSAPP: Sig. BENEDUCI, Sig.ra DELL'UOMO

UIL: Dott.ssa TUZI

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO, Sig. BECCACCIOLI

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO, Dott. PANZETTI

USPP: Dott. MORETTI, Dott. LAURA

CGIL: Dott. VERRECCHIA

Il Dott. PARISI apre l'incontro, espone l'ordine del giorno e cede la parola al Dott. GIACOPELLO per l'illustrazione della bozza di decreto in esame, il quale evidenzia che sarà indicata la differenze di genere.

 DGA 

Ministero della Giustizia

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) considera non comune l'occasione di incontrarsi per l'USPEV, ricorda che laddove si considerino unità operative i settori sono dimenticati, nel senso che ravvisa più posti che persone; crede sia necessario un discorso di funzionalità ed efficienza, evidenzia un problema dei servizi al DAP nel senso che non sa se si possa parlare di accertamento o decentramento, indica servizi da accorpate, aggiunge che ogni Unità Operativa richiede un responsabile e si accentua il numero quindi invita ad accorpate i settori; eccepisce sui criteri fisici, ricorda che l'età media è ultraquarantacinquenne e criteri non richiesti a chi opera in sezione vengono richiesti a chi svolge servizio nella portineria del DAP, trova troppo alti i limiti di salto e corsa, non crede si possa pretendere che tutti debbano avere particolari condizioni fisiche e che il corso MGA debba essere svolto solo dalle scorte, inoltre detto corso consentiva strumenti di autodifesa immediati per chi operava in sezione, chiede quindi di inserire altri corsi. Esprime contrarietà a prove fisiche per la vigilanza (a tal proposito il Dott. GIACOPELLO parla di fungibilità fra vigilanza e scorta), considera un discorso a parte per il DAP, segnala un carico eccessivo di lavoro per il personale operante nella portineria di questa struttura, propone di aumentare il numero di addetti; condivide il bisogno di individuare delle eccellenze purchè non si penalizzi il personale.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) vorrebbe comprendere il livello di operatività ed il dimensionamento dell'ufficio per capire le necessità delle articolazioni. Parla di corto circuito, ricorda che nell'incontro del 21 maggio u.s., si incontrarono forti difficoltà operative, non è stata partecipata alle Sigle la nuova architettura dell'ufficio e ciò non va nel senso di quella riunione; non gradisce forme ibride di gestione, vorrebbe un meccanismo più performante; in merito all'art. 2 c.4 chiede quando le OO.SS. siano state sentite, lamenta modifiche unilaterali dell'orario di servizio e ritiene che non siano queste le regole d'ingaggio. Non accetta che al DAP si consumino 500.000 ore di straordinario. Chiede di conoscere il contenuto dell'OdS n°1 del 14.2.2019, propugna l'idea di due articolazioni omologhe; si dice perplesso per le prove fisiche, chiede se vi siano duplicazioni o meno nei vari settori. Propone una convenzione con CISALPINA.



Ministero della Giustizia

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) intende evitare interpretazioni svianti. Nota due tipi di livello, organizzazione del lavoro e attribuzione del punteggio; chiede se siano già state individuate le unità operative. Invita alla massima attenzione nel modificare l'orario di servizio, spera che gli ordini di servizio siano provvisori, lamenta la possibile presenza di 3 segreteria e 3 uffici servizi, vorrebbe evitare tanti distaccamenti. Chiede una convocazione immediata per l'organizzazione del lavoro, perché bisogna garantire l'efficacia della norma. Non concorda sui limiti richiesti per le prove fisiche, in particolare sui 25' richiesti sui 5000 metri, considera eccessivo il limite minimo di 45 anni, quindi richiede una riduzione dei requisiti, chiede una modifica della bozza presentata. In merito all'art. 10 si chiede a cosa serva, poiché le modalità di formazione sono già indicate nel decreto. Preannuncia un ricorso all'art. 28 laddove non si proceda ad una deroga in materia di limiti di età.

Il Dott. PARISI prende atto che è ormai scontato andare a rivedere i parametri delle prove fisiche.

La Dott.ssa TUZI (UIL) parte dall'art. 10 c.4 di cui dà lettura, aggiunge che i suoi iscritti hanno chiesto di apporre un comma per le persone già stabilizzate, chiede di specificare meglio la parte relativa all'ammissione al corso presso la sede di Abbasanta, sottolinea la mancanza di una vera e propria organizzazione del lavoro; all'art 2 ritiene troppo esiguo il termine di 10gg. , per le prove di efficienza fisiche esse andrebbero rivedute. All'art. 10 chiede di specificare "scorta e vigilanza"

Il Dott. CAPECE (SAPPE) evidenzia una volontà restauratrice e una tendenza a non fare quel salto di qualità, invece le scorte dovrebbero essere un reparto d'élite, vorrebbe evitare confusioni fra scorta e vigilanza; non capisce perché si debba sempre massificare tutto, propone l'idea di una preselezione, Lamenta che in questa Amministrazione sia passato il messaggio che "tutti possono far tutto"; crede che si possa discutere sul limite dei 7 anni, eccetisce sulle prove fisiche soprattutto se svolte da personale particolarmente in età più avanzata. Ricorda di aver proposto a suo tempo l'idea di una "Compagnia d'onore", vorrebbe una polizia moderna ed orgogliosa del proprio servizio e non figlia di mere tradizioni. Vorrebbe evitare strumentalizzazioni e propone la creazione di un reparto scorte formato da giovani forti ed aiutanti, indirizzando il



Ministero della Giustizia

personale meno giovane verso altri settori. In merito alle prove fisiche propone di rapportarsi con le altre Forze di Polizia. Propone un corso di preparazione per chi va a svolgere il corso ad Abbasanta per una formazione ad hoc, esprime il suo no a forme di tradizionalismo e conservatorismo. Vuole che si ponga termini agli arrivi sulla base di conoscenze politiche.

Il Dott. LAURA (USPP) richiama l'Amministrazione al rispetto delle norme contrattuali poichè vi possono essere unità operative costituite senza confronto sindacale. Chiede dove si trovino i Vice Comandanti dell'USPEV e reclama maggior solerzia dall'Amministrazione. Aggiunge che nel proprio ruolo ognuno ha le proprie competenze che dovrebbero essere esercitate. Rappresenta che il Polo Logistico di Rebibbia ha grosse difficoltà operative a causa di un depauperamento organico, segnala carenza di personale alla vigilanza del DAP e orari di servizio cambiati senza sentire le OO.SS. In merito all'ordine del giorno, ricorda che Carabinieri e Polizia di Stato non richiedono prove fisiche, ritiene che le prove di efficienza fisica siano da cassare almeno in questo momento. E' del parere che si debba modificare anche il D.M., quindi se non si vuole modificare la soglia dell'età minima, si dovrebbe consentire una sorta di interpello straordinario che deroghi a quei parametri, innalzando il limite massimo di età a 50 anni per gli Assistenti e 55 per i Sovrintendenti. Chiede all'Amministrazione l'impegno di fornire autovetture efficienti. In merito alla composizione della Commissione, chiede che da essi siano escluse delle unità che hanno carica di rappresentante sindacale, propone che al posto dell'atleta vi sia un tecnico. Segnala la diversità del tipo di servizio fra scorta e vigilanza.

Il Dott. VERRECCHIA (CGIL) trova discrepanze nelle segreteria (che sarà unica per ambo i reparti) e nel Nucleo Comando; per i criteri di accesso propone punteggi per l'anzianità di servizio e per chi ha una valutazione di ottimo con 30 32 rispetto a chi ha conseguito ottimo con 27.

Il Dott. GIACOPELLO in merito a quest'intervento osserva che ha dovuto necessariamente creare la segreteria dell'ufficio come struttura trasversale e di coordinamento rispetto ai reparti per consentirgli di esercitare le funzioni di direttore previste dall'art. 5 del D.M. 21


Ministero della Giustizia

dicembre 2018, pertanto fa presente che non ci sono quindi più segreterie ma una sola segreteria USPEV e due nuclei comando ed i tre organismi non si sovrappongono nelle funzioni svolte.

Il Dott. PARISI sostiene che l'area relativa ai requisiti di accesso e quella afferente alle unità operative sono tematiche che postulano un intervento del Capo Dipartimento; aggiunge che gli stessi requisiti fisici sono previsti nel D.M. Preannuncia un ragionamento su personale del Corpo che svolge compiti amministrativi.

Il Dott. GIACOPELLO è del parere che le prove fisiche possano essere limitate, prende atto delle proposte emerse, ricorda che i Vice Comandanti si avranno al termine delle procedure di mobilità.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) invita a potenziare il ruolo femminile nella vigilanza, in quanto 8 su 289 gli appare una quota ridicola.

Le Sigle convengono nel richiedere al Dott. GIACOPELLO che l'individuazione delle Unità Operative di cui al c. 4 art. 2 del D.M. del 2018 sia oggetto di contrattazione decentrata a livello locale.

Il Dott. PARISI prende atto delle proposte emerse e preannuncia – sulla base di esse – la predisposizione di una nuova bozza ed in mancanza di ulteriori interventi chiude la riunione alle ore 12.40.

Alle ore 12.55 inizia la riunione con le OO.SS. rappresentative della dirigenza del Corpo di Polizia Penitenziaria, sono presenti per la Parte Sindacale:

Il verbalizzante

Isr. Sup. Pajola R. Meffa

Isr. Sup. Pajola R. Meffa